

**GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA  
PER LE VOCAZIONI**

# **VEGLIA DI PREGHIERA**

*“Prendi il largo e gettate le reti per la pesca”*

*(Lc 5,1-11)*

**SABATO 11 MAGGIO 2019**  
**chiesa parrocchiale di Pianengo**

*Veglia a cura della commissione diocesana  
di pastorale vocazionale*

*NENCINI*



## INTRODUZIONE

G.: In comunione con tutta la Chiesa, celebriamo la veglia diocesana all'interno della Giornata mondiale per le vocazioni. Ogni vita è vocazione è ogni vocazione è a servizio del bene comune. In questo momento di preghiera saremo invitati a riflettere sulle dinamiche della chiamata di Dio e della risposta dell'uomo. Ci guiderà in questo la Parola di Dio, suscitata e ravvivata dallo Spirito Santo; Spirito che è anche la sorgente delle vocazioni ecclesiali: in questa veglia avremo la gioia di accompagnare due nostri fratelli ed amici all'inizio del loro cammino verso il diaconato permanente.

*In piedi*

### CANTO INIZIALE: AMARE QUESTA VITA

1. Erano uomini senza paura  
di solcare il mare pensando alla riva;  
barche sotto il cielo, tra montagne e silenzio,  
davano le reti al mare vita dalle mani di Dio.

Venne nell'ora più lenta del giorno,  
quando le reti si sdraiano a riva;  
l'aria senza vento si riempì di una voce  
mani cariche di sale, sale nelle mani di Dio.

***Rit. Lo seguimmo fidandoci degli occhi,  
gli credemmo amando le parole:  
fu il sole caldo a riva o fu il vento sulla vela  
o il gusto e la fatica di rischiare e accettare quella sfida?***

2. Prima che un sole più alto vi insidi,  
prima che il giorno vi lasci delusi,  
riprendete il largo e gettate le reti:  
barche cariche di pesci, vita dalle mani di Dio.

*Rit. Lo seguimmo fidandoci degli occhi,  
gli credemmo amando le parole:  
Lui voce Lui notizia, Lui strada e Lui sua meta,  
Lui gioia imprevedibile e sincera di amare questa vita!*

## SALUTO DEL VESCOVO

V.: Nel nome del Padre, del Figlio dello Spirito Santo.

T.: Amen.

V.: La pace del Cristo Risorto sia con tutti voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

## ACCOGLIENZA DELLA PAROLA

G.: Accogliamo la Parola di Dio, lampada sui nostri passi, guida sul nostro cammino.

Canto: LAMPADA AI MIEI PASSI

**Rit.: La tua parola è lampada ai miei passi,  
sulla mia strada ci sei tu, Signore:  
sei luce immensa con la tua parola,  
sei gioia vera, e rimani in me.**

1. Beato l'uomo d'integra condotta,  
che nella legge saldo resterà,  
beato chi è fedele ai tuoi comandi  
e chi ti cerca con sincerità.
2. Sono diritte tutte le sue vie,  
nel custodire il dono del Signor,  
portando in cuore ogni tua parola  
egli cammina nella verità.

D.: Il Signore sia con voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

D.: Dal vangelo secondo Luca

(5,1-11)

T.: **Gloria a te, o Signore.**

<sup>1</sup>Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, <sup>2</sup>vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. <sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». <sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

D.: Parola del Signore.

T.: **Lode a te, o Cristo.**

*Seduti*

Primo momento (vv.1-2)

**IL MARE DI GALILEA**

*La vita e la storia*

L.: Dal messaggio di Papa Francesco per la 56esima GMPV

Due coppie di fratelli – Simone e Andrea insieme a Giacomo e Giovanni – stanno svolgendo il loro lavoro quotidiano di pescatori. In questo mestiere faticoso, essi hanno imparato le leggi della natura, e qualche volta hanno dovuto sfidarle quando i venti erano contrari e le onde agitavano le barche. In certe giornate, la pesca abbondante ripagava la dura fatica, ma, altre volte, l’impegno di tutta una notte non bastava a riempire le reti e si tornava a riva stanchi e delusi.

Sono queste le situazioni ordinarie della vita, nelle quali ciascuno di noi si misura con i desideri che porta nel cuore, si impegna in attività che spera possano essere fruttuose, procede nel “mare” di molte possibilità in cerca della rotta giusta che possa appagare la sua sete di felicità. Talvolta si gode di una buona pesca, altre volte, invece, bisogna armarsi di coraggio per governare una barca sballottata dalle onde, oppure fare i conti con la frustrazione e la delusione di trovarsi con le reti vuote.

G.: Quando le tue reti iniziano a pescare? Quando inizi ad usarle per raccogliere la vita degli altri. Quando esci da te stesso, dal tuo egoismo e dal tuo narcisismo e impari a prenderti cura del fratello. *E ti sorprenderai ...*

1. Io non ricordo che giorno era la prima volta che t’incontrai: non ti ho cercato, ma ti aspettavo, non ti ho mai visto, ma so chi sei...

***Rit.: E mi sorprende che dal profondo del tuo mistero, Dio, tu m’abbia chiesto di condividere con te la gioia immensa di poter dare l’annuncio agli uomini che tu sei lieto di avere figli che siamo noi.***

2. Ed ora ascolto la tua Parola e vengo a cena con tutti i tuoi e so il tuo Nome, credo da sempre, e la tua Casa è casa mia.

*Rit.: Ed avrò cura del mio fratello, te lo prometto, Dio:  
sarò felice di dare quello che hai dato a me!  
Ma tu Signore ricorda sempre di non lasciarmi solo:  
anche se io qualche volta mi scorderò di te.*

*Ed avrò cura del mio fratello, te lo prometto, Dio:  
sarò felice di dare quello che hai dato a me!*

Ma tu Signore ricorda sempre di non lasciarmi solo:  
anche se io qualche volta mi scorderò di te.

*Ricorda sempre Signore di non lasciarmi solo.*

Secondo momento (vv.3-4)

**LA CHIAMATA DI DIO**  
*nella forma di una promessa*

L.: Dal messaggio di Papa Francesco

Come nella storia di ogni chiamata, anche in questo caso accade un incontro. Gesù cammina, vede quei pescatori e si avvicina... È successo così con la persona con cui abbiamo scelto di condividere la vita nel matrimonio, o quando abbiamo sentito il fascino della vita consacrata: abbiamo vissuto la sorpresa di un incontro e, in quel momento, abbiamo intravisto la promessa di una gioia capace di saziare la nostra vita. Così, quel giorno, presso il lago di Galilea, Gesù è andato incontro a quei pescatori, spezzando la «paralisi della normalità». E subito ha rivolto a loro una promessa: «*Vi farò diventare pescatori di uomini*» (Mc 1,17).

La chiamata del Signore non è un'ingerenza di Dio nella nostra libertà; non è una "gabbia" o un peso che ci viene caricato addosso. Al contrario, è l'iniziativa amorevole con cui Dio ci viene incontro e ci invita ad entrare in un progetto, del quale

vuole renderci partecipi, prospettandoci l'orizzonte di un mare più ampio e di una pesca sovrabbondante.

**TESTIMONIANZA DI ALESSANDRO BENZI,**  
in cammino verso il diaconato permanente.

**Canto: COME TU MI VUOI**

1. Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,  
che si compia in me la Tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di Te vivrò.  
Se Tu lo vuoi Signore manda me  
e il Tuo Nome annuncerò.

*Rit.: Come tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.  
Questa vita io voglio donarla a Te  
per dar gloria al Tuo nome mio re.  
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.  
Se mi guida il Tuo Amore paura non ho,  
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.*

2. Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,  
che si compia in me la Tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di Te vivrò  
Tra le Tue mani mai più vacillerò  
e strumento Tuo sarò.

Terzo momento (vv. 5-11)

**LA RISPOSTA GENEROSA: PESCATORI DI UOMINI**  
*Il coraggio di rischiare la risposta*



L.: Dal messaggio di Papa Francesco

Abbracciare questa promessa richiede il coraggio di rischiare una scelta. I primi discepoli, sentendosi chiamati da Lui a prendere parte a un sogno più grande, «*subito lasciarono le reti e lo seguirono*» (Mc 1,18). Ciò significa che per accogliere la chiamata del Signore occorre mettersi in gioco con tutto sé stessi e correre il rischio di affrontare una sfida inedita; bisogna lasciare tutto ciò che vorrebbe tenerci legati alla nostra piccola barca, impedendoci di fare una scelta definitiva; ci viene chiesta quell'audacia che ci spinge con forza alla scoperta del progetto che Dio ha sulla nostra vita. In sostanza, quando siamo posti dinanzi al vasto mare della vocazione, non possiamo restare a riparare le nostre reti, sulla barca che ci dà sicurezza, ma dobbiamo fidarci della promessa del Signore.

## INTERVENTO DEL VESCOVO DANIELE

### RITO DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI AGLI ORDINI

V.: Carissimi fratelli e sorelle, sono oggi davanti all'assemblea del popolo di Dio due nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine del diaconato.

Rispondendo alla cura del Signore per la sua Chiesa, essi sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: *Eccomi, manda me*. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione.

Dio non lascia mancare la sua ispirazione e la sua grazia a coloro che chiama al ministero, sul modello di Cristo, venuto per servire e dare la vita per la moltitudine. Con la guida

dello Spirito, potremo discernere la loro idoneità e riconoscere l'autenticità della chiamata, perché siano poi consacrati con il particolare sigillo dello Spirito Santo al servizio di Dio e della Chiesa. A suo tempo, associati al ministero, essi serviranno la Chiesa e con la Parola e i Sacramenti edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

Voi, figli carissimi, avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo; consolidati nella fede, speranza e carità, potrete crescere nella comunione con Dio e nella volontà di servire i fratelli.

È ormai giunto il momento di rendere noto il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo, perché venga ratificato dalla santa Chiesa. Vi chiedo di continuare a coltivare a fondo la vostra vocazione, con l'aiuto di tutti i mezzi che la comunità ecclesiale mette a vostra disposizione. Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna.

## PRESENTAZIONE

*Il presbitero incaricato fa l'appello nominale degli aspiranti.*

Ognuno risponde: **Eccomi.**

*E si avvicina al vescovo facendogli la debita riverenza.*

## INTERROGAZIONI

*Quindi il vescovo si rivolge agli aspiranti con queste parole:*

V.: Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della tua formazione e tutti coloro che vi conoscono, hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia. Voi, mediante il sacramento del Matrimonio, vivete già il ministero di coniugi nella famiglia e nella Chiesa; è doveroso pertanto chiedere anche l'assenso di chi è unito a voi in comunione di amore e di vita.

*Il vescovo si rivolge alle mogli degli aspiranti:*

V.: Acconsentite che il vostro sposo intraprenda il cammino verso l'ordine diaconale per il servizio della comunità cristiana?

Mogli: **Sì, acconsento.**

V.: E voi, in risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero, che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

*Gli aspiranti tutti insieme rispondono: Sì, lo voglio.*

V.: Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo che è la Chiesa?

*Aspiranti: Sì, lo voglio.*

V.: La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito. Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

*Tutti: Amen.*

*In piedi*

## INTERCESSIONI

V.: *“Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente”*. Per questo possiamo rivolgere con fiducia al Padre la nostra preghiera, certi di essere esauditi per i meriti di Gesù Cristo, unico Salvatore.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

1) Continua a custodire a tua Chiesa, Signore:

riconduci i fratelli e le sorelle dispersi in un unico ovile, per formare un solo gregge, nella comunione di vocazioni, carismi e ministeri, noi ti preghiamo. **Rit.**

2) Signore, continua a suscitare vocazioni nella tua Chiesa.

Dona fedeltà a chi ha riconosciuto, accolto e scelto di vivere quotidianamente la chiamata ricevuta da Te; dona generosità a quanti stanno vivendo il tempo del discernimento, noi ti preghiamo. **Rit.**

3) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni alla vita matrimoniale.

Fa' che sempre più giovani si sentano chiamati a vivere l'avventura dell'amore umano lasciandosi guidare e illuminare dalla luce del Vangelo. Preghiamo. **Rit.**

4) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni al ministero sacerdotale e diaconale.

Fa' che sempre più giovani si sentano attratti dall'ideale di una vita spesa totalmente per l'edificazione della Chiesa e per il bene spirituale del popolo di Dio. Preghiamo. **Rit.**

- 5) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni alla vita contemplativa.

Donaci giovani disponibili a dire in modo profetico al mondo intero il primato delle cose dello Spirito mediante una vita interamente consacrata alla preghiera. Preghiamo. **Rit.**

- 6) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni religiose.

Donaci giovani affascinati dalla via della povertà, della castità e dell'obbedienza evangelica, desiderosi di esprimere nella scelta di una vita fraterna la gioia di scoprirsi veramente fratelli. Preghiamo. **Rit.**

- 7) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni missionarie.

Per l'intercessione del Servo di Dio, padre Alfredo Cremonesi, missionario e martire, e sull'esempio di padre Gigi Maccalli, di cui non ci stanchiamo di chiedere la liberazione, fa' che nella Chiesa non si spenga mai il desiderio di annunciare ad ogni essere umano la buona notizia del Regno di Dio e sia sempre vivo il desiderio dell'arricchimento reciproco tra persone, popoli e culture. Preghiamo. **Rit.**

- 8) Ti chiediamo, o Padre, il dono di vocazioni all'impegno sociale e politico.

Donaci uomini e donne desiderosi di mettersi con stile evangelico a servizio della società per l'edificazione di un mondo più giusto, solidale e fraterno. Preghiamo. **Rit.**

**PADRE NOSTRO**

V.: Da figli e da fratelli, preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

**PADRE NOSTRO...**

## BENEDIZIONE DEI CANDIDATI

V.: Concedi, Signore, a questi tuoi figli di conoscere e vivere in tutta la pienezza il mistero del tuo amore. Fa' che si preparino con animo generoso ad esercitare il santo ministero nella Chiesa, perché, mossi dallo spirito di carità, lavorino con entusiasmo per la salvezza dei fratelli a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## BENEDIZIONE FINALE

V. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

V. Gloria a Te, o Padre,  
che attrai a Te con speciale amore le tue creature  
per una specifica missione.  
Fa' che ascoltando la tua chiamata ci affidiamo al tuo amore,  
per un servizio totale a te e al tuo disegno di salvezza.

T. **Amen.**

V. Gloria a Te, o Figlio,  
che ci inviti all'intimità con Te per essere mandati.  
Fa' che seguiamo fiduciosi la tua chiamata,  
assumendo i tuoi sentimenti e la tua forma di vita,  
custodi dell'amore e della bontà.

T. **Amen.**

V. Gloria a Te, o Spirito Santo,  
che formi e plasmi l'animo dei chiamati,  
configurandoli a Cristo.  
Suscita in noi il desiderio di una generosa risposta,  
per essere segni della tua presenza  
che anima e vivifica ogni creatura.

T. **Amen.**

C. Vi benedica Dio onnipotente e buono,  
Padre, Figlio + e Spirito Santo.

T. Amen.

D. Serviamo il Signore nella nostra vocazione. Andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

## CANTO FINALE: IO SARO' CON TE

*Rit. (solista)*

*Io sarò con te sulle strade della vita  
io sarò con te anche quando non lo sai.  
Io sarò custodendoti per sempre  
nella fedeltà è il mio amore.*

*(tutti)*

*Tu sarai con me sulle strade della vita  
Tu sarai con me anche quando non lo so.  
Tu sarai con me custodendomi per sempre  
nella fedeltà è il mio amore.*

1. Se forte e coraggioso tu sarai,  
annunciando ad ogni uomo la salvezza,  
cantando la speranza che non muore,  
camminerò con te dovunque andrai.
2. Se forte e coraggioso tu sarai,  
annunciando ad ogni uomo la salvezza,  
cantando la speranza che non muore,  
camminerò con te dovunque andrai.